



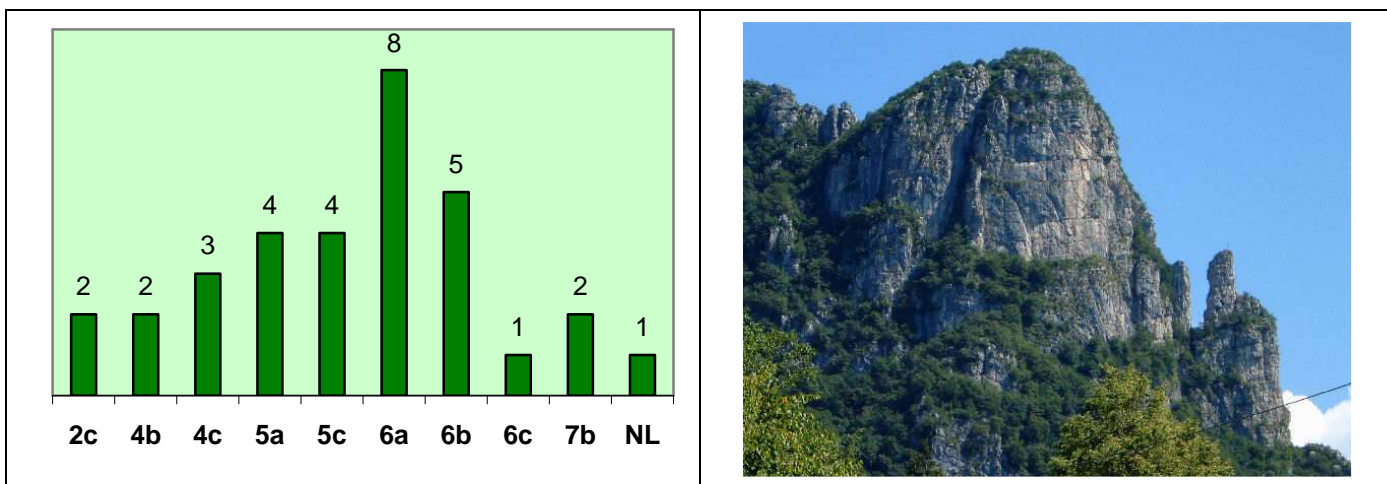
Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



DITO DONES e ZUCCO DI TERAL

BELLEZZA	ESP.	QUOTA	PERIODO	AVV.	ALTEZZA	STILE	LIVELLO	ATTREZZATURA	CORDA
★★	S/N	1179m		1h	170m		2c/7b+	FIX/RES 😊 P2	2X50
Coordinate WGS84: Parcheggio N45 54.166 E9 25.208									



Interessante complesso roccioso formato da una caratteristica guglia, il DITO DONES, e dalla parete SW dello ZUCCO DI TERAL, proprio sopra Ballabio. Bell'ambiente alpino in miniatura, ed una discreta varietà di itinerari su muri verticali e diedri di ottima roccia rugosa a tacche, prevalentemente di media difficoltà. Sono presenti comunque anche vie tecnicamente molto impegnative. E' richiesta buona esperienza per le manovre di corda e per i tratti esposti negli accessi ad alcune salite.

Periodo

Tutto l'anno, evitando la piena estate; la roccia asciuga lentamente soprattutto allo ZUCCO.

Chiodatura

Ottima a fix e resinati; utile una piccola scelta di dadi e friend. E' sufficiente una corda da 50-60m; meglio comunque 2 da 50m per lo ZUCCO, dove le soste sono predisposte per le calate.

Chiodatori

Il DITO, salito da Erminio Dones negli anni '20, viene rivisitato nel 1995 dalla Guida Alpina Fabio Lenti con nuove vie e l'attrezzatura degli accessi con cavi metallici. Allo ZUCCO Casimiro Ferrari apre la prima via nel '77, poi Vitali e Brambati tra il '94 ed il '97 realizzano 3 itinerari moderni dal basso.

Accesso

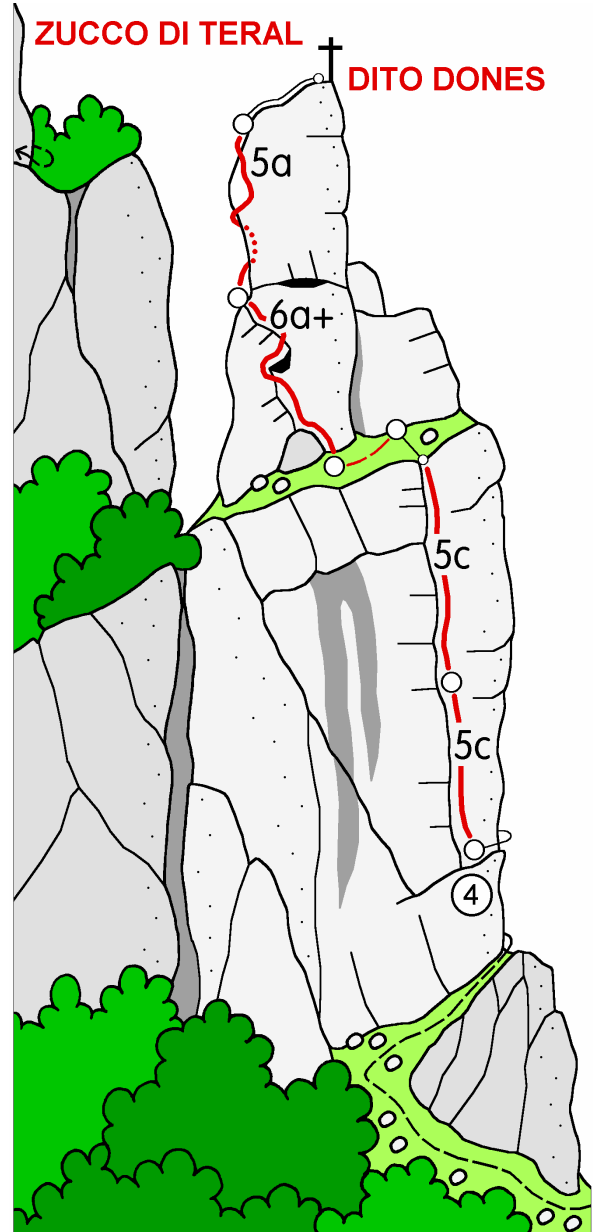
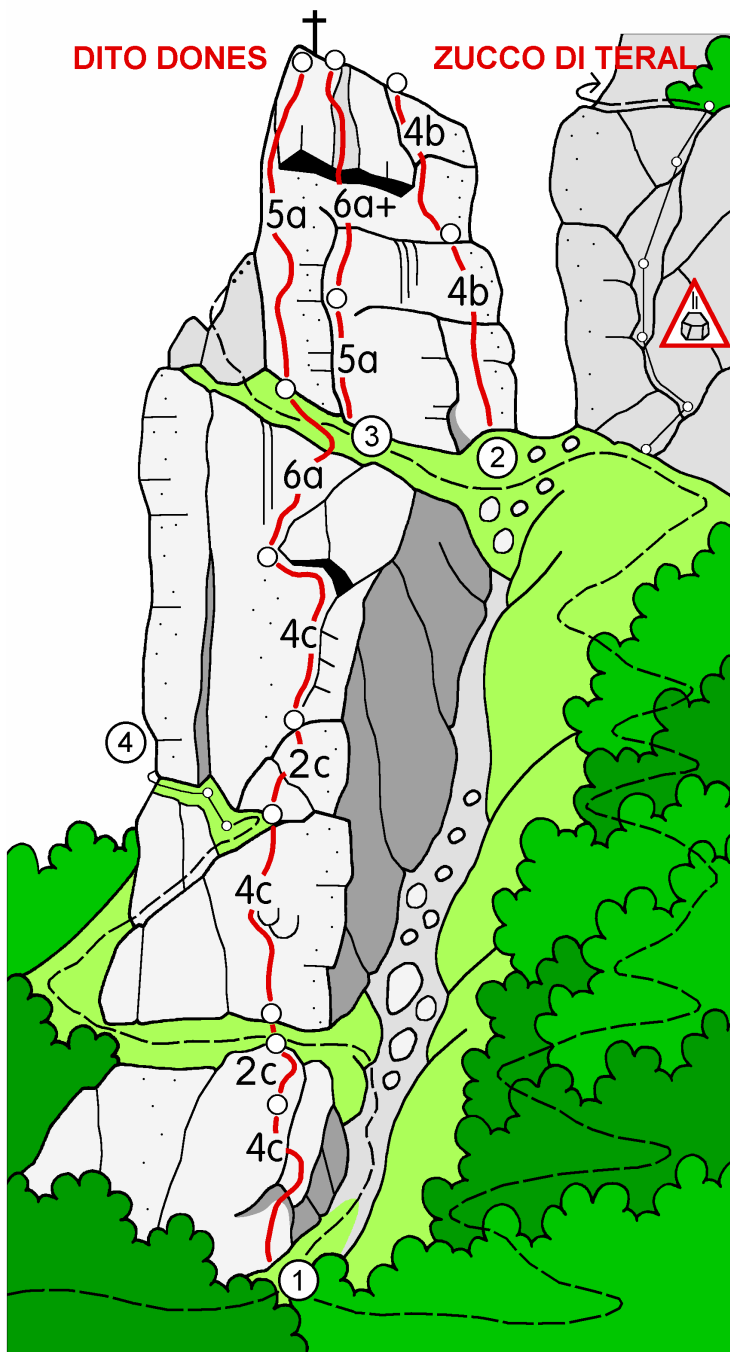
Da Lecco salire a Ballabio (indicazioni Valsassina) dove, al rondò all'uscita dell'ultima galleria, si segue per i Piani dei Resinelli fino al piccolo parcheggio presso il ponticello sul torrente Grigna (altro parcheggio a sx, qualche centinaio di metri prima). Tornare indietro a piedi, imboccare un breve viottolo asfaltato dietro la "Trattoria Alleluia" e salire per il sentiero n.62 al prato della Cascina Piazza. Salire ora per il sentiero di dx (n.64), che poi traversa fino ad un ometto alla base del DITO: **Via Lunga**. 30 minuti. Proseguendo sul sentiero si giunge ad una selletta da cui si sale per ripida traccia che porta alla Forcella tra DITO e ZUCCO: a sx vie **Dones** e **Diedro Nord**. 45 minuti. Poco prima della Forcella, seguire i cavi che superano dei ripidi risalti, attraversando quindi a sx con un tratto esposto su passerella sospesa fino alla cengia sotto la parete SW dello ZUCCO; soste di partenza. 1 ora. Lungo i tratti attrezzati procedere come su ferrata.

NOTA: in anni recenti una frana ha interessato il primo tratto della breve ferrata di accesso alla parete SW dello ZUCCO e, in parte, anche il sentiero per la forcella DITO-ZUCCO.



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



DITO DONES

1 VIA LUNGA (NORDEST) ★★ Fabio Lenti, Luciano Tenderini, Marco Morganti, 1995

L1 4c 25m Aggirare a dx uno strapiombino, poi salire a sx verso uno spigolo

L2 2c 25m Pochi metri su roccette ad una sosta, da cui si continua per tracce fino al secondo salto

L3 4c 25m Diedrino e muretto verticale, poi aggirare a sx uno strapiombo su buone lame

L4 2c 15m Rocce articolate fino sotto un diedro

L5 4c 25m Elegante diedro e traverso a sx lungo una spaccatura sotto un tetto

L6 6a 25m Muretti verticali fessurati; usciti sulla cengia, seguirla a sx fin sotto la guglia terminale

L7 5a 40m Parete verticale dapprima a dx dello spigolo e poi a sx

Discesa (**comune a tutte le vie del DITO**): dalla vetta scendere un canalino a NE (assicurati) ed una breve ferrata. Al termine abbassarsi su roccette fino alla cengia circolare. Seguendo il sentiero a sx, visto a valle, si ritorna alla Forcella DITO-ZUCCO dove si riprende il sentiero di accesso

08/09/2008 Testi, disegni e immagini: Copyright © 2002-2008 larioclimb.paolo-sonja.net



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



2 VIA DONES-BASILI (NORD) ★ Erminio Dones, Benvenuto Basili, 1926

L1 4b 30m Gradoni appigliati
L2 4b 25m Diedro-camino.

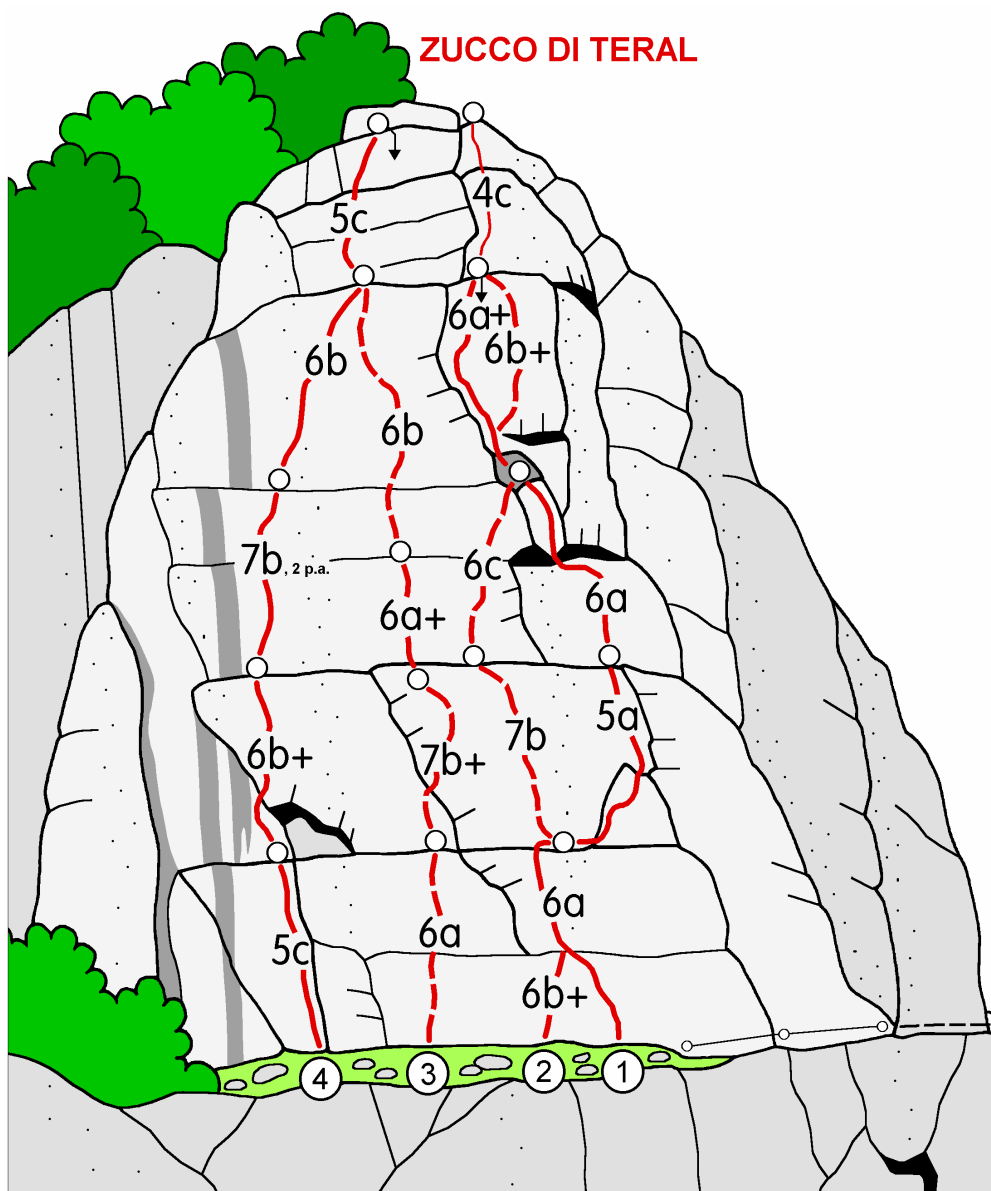
3 DIEDRO NORD ★ Fabio e Stefano Lenti, 1995

L1 5a 20m Diedrino aperto su roccia lavorata
L2 6a+ 30m Fessura-diedro e strapiombo umido, poi muretto verticale e diedro

4 DIEDRO OBLIQUO (SUDEST) ★★ Fabio e Stefano Lenti, 1995

Poco oltre la partenza della Via Lunga, risalire un ripido canalino uscendo a sx su cengia che aggira le rocce del Dito, per poi salire verso dx alla Spalla. Da qui, dopo un breve tratto in discesa, si prende il cavo che sale a sx e traversa una cornice fin sotto il Diedro; 50 minuti. E' comunque consigliabile percorrere i primi 3L della Via Lunga.

L1 5c 25m Elegante diedro su roccia rugosa, atletico
L2 5c 25m Diedro con finale atletico; cavo metallico in uscita sulla cengia, S2. Poi a sx alla S2 bis
L3 6a+ 25m Diedro obliquo ad uno strapiombino da aggirare a sx, proseguendo su rocce articolate
L4 5a 20m Salire appena a dx della sosta per muretti verticali e caminetto





Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



ZUCCO DI TERAL - PARETE SW

1 VIA DEL MIRO ★ Casimiro Ferrari & C, 1977

L1 6a 20m Placca rugosa e fessura, S1 a dx in comune con STRATERAL

L2 5a 25m Spostarsi a dx oltrepassando una lama (un po' d'erba), poi salire la faccia sx di un diedro appoggiato

L3 6a 30m Muretto fessurato fin sotto il tetto; traversare a sx e salire ad una nicchia

L4 6a+ 25m A sinistra per diedrini rotti e strapiombino erboso

L5 4c 15m Breve muretto bianco e rocce erbose fino in cima allo Zucco; la discesa poi risulta complicata. Molto meglio fermarsi alla S4

Discesa: dalla S4 calate dirette su STRATERAL

2 STRATERAL ★★★ Paolo Vitali, Sonja Brambati, 1994

L1 6b+ 20m Muretto verticale a tacchette, poi fessura in comune con la precedente

L2 7b 25m Placca verticale di continuità e movimento su tacchette, con passi poco intuibili

L3 6c 25m Placche lavorate in obliquo a dx

L4 6b+ 25m Usciti dalla nicchia si rientra a dx su muretto verticale con allunghi su buone tacche

Discesa: in doppia sulla via. Con singola da 60m, nella calata da S2 moschettonare l'ultimo fix di L2

3 UNA STORIA INFINITA ★★ Paolo Vitali, Sonja Brambati, 1997

L1 6a 20m Placca verticale su buone liste

L2 7b+ 23m Bombè a piccole tacche, di resistenza e difficili spostamenti

L3 6a+ 17m Breve muretto a tacche

L4 6b 30m Lungo tiro di movimento. Si può concludere con il L5 della successiva

Discesa: in doppia sulla via

4 L'ERA DEL CINGHIALE BIANCO ★★ Paolo Vitali, Sonja Brambati, 1997

L1 5c 20m Placca a gradoni che forma un diedro giallo

L2 6b+ 25m Qualche metro nel diedro su roccia nera, poi placca tecnica sulla dx

L3 7b e 2 p.a. 30m Serie di muri verticali o leggermente strapiombanti con breve tratto intermedio adagiato; V° e VI° fix da liberare

L4 6b 17m Gradoni verticali verso dx

L5 5c 15m Ripido muretto appigliato

Discesa: in doppia sulla via

NOTA: per lo Zucco di Teral è possibile l'accesso anche dai boschi sottostanti, proseguendo dalla Cascina Piazza a sinistra per una nuova strada sterrata fino ai successivi prati di Camp, qui portarsi verso destra ed entrare nel bosco. Senza una traccia precisa raggiungere la base dello zoccolo sottostante lo Zucco, che si sale abbastanza facilmente. Meglio legarsi sugli ultimi 50m, dove è predisposta anche una calata per la discesa.